

CIRCOLARE N 41 DEL 04/11/2016 prot 6133

Ai Sigg. Docenti

accompagnatori dei viaggi di
istruzione/visite guidate SEDE

e p.c. Al D.S.G.A. SEDE

Sito web – Albo pretorio e Bacheca circolari docenti

OGGETTO: Rimborso spese pasti per viaggi d'istruzione/visite guidate (a.s. 2016/17)

Si ricorda ai docenti che nell'effettuazione delle attività di cui trattasi, si ha diritto, ai sotto elencati rimborsi:

- Per incarichi aventi durata non inferiore a h 8 (otto) ore, spetta il rimborso della spesa documentata per un importo massimo di € 22,26;
- Per gli incarichi aventi durata superiore a h 12 (dodici) ore, spetta il rimborso della spesa documentata per n. 2 pasti fino all'importo massimo di € 44,26;
- Ingressi a musei/siti archeologici (documentata con biglietto d'ingresso o ricevuta). Sono fatti salvi gli eventuali diritti di cui alle disposizioni del Decreto interministeriale del 19/02/2014 per l'accesso gratuito del Personale docente nei musei statali e nei siti di interesse archeologico, storico e culturale (Legge 08/011/2013, n. 128, articolo 16 comma 3), nei limiti delle risorse finanziarie previste dalla legge.

N.B. Se si fruisce del trattamento di mezza pensione (1° colazione e pranzo o cena) non si ha diritto al rimborso del 2° pasto (M.E.F. Prot. 205876 del 14/05/99).

Resta inteso che, **qualora i pasti siano previsti in forma gratuita**, in quanto rientranti nel contratto stipulato con la ditta aggiudicatrice, nessun rimborso è ammissibile.

Il Ministero delle Finanze con circolare n. 15 del 23/07/1993 ha consentito il rimborso delle ricevute fiscali, opportunamente integrate con i propri dati: nome cognome, codice fiscale. Non è consentito il rimborso di semplici scontrini, ad eccezione degli **scontrini fiscali "parlanti"** (debitamente timbrati e firmati dal gestore dell'esercizio, che riportano la descrizione analitica dell'operazione effettuata e le generalità del dipendente fruitore del servizio)

La C.M. prot. n. 4695 del 18/09/1997, dispone "non sono ammesse a rimborso le ricevute fiscali rilasciate dagli esercizi di ristorazione, nelle quali non siano analiticamente indicate le quantità, qualità e natura dei servizi resi, l'omissione delle varie componenti del pasto è consentita nel solo caso di "pranzo a prezzo fisso".

Non è rimborsata la spesa per il taxi, a meno che non lo si utilizzi, per ineludibili ragioni di servizio, per raggiungere una località/sede non collegata in alcun modo con mezzi pubblici (dichiarazione personale da allegare alla richiesta di rimborso).



LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Dot.ssa Nadia Latini